

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

SERVIZI ALLO SVILUPPO

Ufficio Informazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca

Le siepi in agricoltura

Nella storia dell'agricoltura le siepi hanno sempre avuto un ruolo molto importante per la creazione di un organismo agricolo equilibrato, nonostante riducano la produttività netta nelle fasce di terreno più prospicienti ad essa.

Con la meccanizzazione agricola, che ha sostituito buona parte della manodopera fornita dai braccianti, sono quasi scomparse le alberature e le siepi che era normale ritrovare ai bordi dei campi.

Le siepi, tuttavia, non avevano solo la funzione di luogo di riposo ombreggiato per i braccianti, ma costituivano, soprattutto, una barriera fisica ai venti dominanti, riducendo anche la diffusione di patologie e l'«effetto deriva» della nube di pesticida che può investire le colture situate nei terreni prossimi a quello soggetto al trattamento. Invece ormai risulta facile riconoscere lunghe scie di nubi di prodotti fitosanitari emessi dalle botti e che migrano per diverse centinaia di metri distanti dal loro effettivo obiettivo.

La siepe costituisce un luogo di riparo e di conservazione-riproduzione per una grande varietà di insetti utili, oltre che per gli uccelli che si possono cibare di insetti dannosi.

Questa ricchezza è presente solo dove l'uomo gestisce in maniera intelligente le piante spontanee e le siepi, equilibrando interventi di pulizia e manutenzione ad un «abbandono controllato» di individui prossimi alla morte e, quindi, futuro luogo di rifugio o lauto banchetto per specie secondarie, ma fondamentali al mantenimento di un equilibrio perfetto.

Se una siepe è giovane, si consiglia di intervenire installando nidi artificiali al fine di simulare luoghi di riparo per specie secondarie, o di lasciare alcune zone abbandonate e lasciare che le piante selvatiche fioriscano per favorire il bottinaggio delle api.

L'Ente di Sviluppo Agricolo Siciliano può fornire materiale informativo per scegliere le specie e varietà più adatte.

Dott. Agr. Brigida Spataro